



ANALISI DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA E OGGETTO DELL'INCARICO

Avv. Giacomo Sottocasa , Sanremo, 27/01/2020



CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA DI AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Art. 405 C.C.

- Il decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere l'indicazione:
 - 1) delle generalità della persona beneficiaria e dell'amministratore di sostegno;
 - 2) della durata dell'incarico, che può essere anche a tempo indeterminato;
 - 3) dell'oggetto dell'incarico e degli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario;
 - 4) degli atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno;
 - 5) dei limiti, anche periodici, delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità;
 - 6) della periodicità con cui l'amministratore di sostegno deve riferire al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.
- Se la durata dell'incarico è a tempo determinato, il giudice tutelare può prorogarlo con decreto motivato pronunciato anche d'ufficio prima della scadenza del termine.



CONTENUTO EVENTUALE ART. 411 C.C.

- 
- Il giudice tutelare, nel provvedimento con il quale nomina l'amministratore di sostegno, o successivamente, può disporre che determinati effetti, limitazioni o decadenze, previsti da disposizioni di legge per l'interdetto o l'inabilitato, si estendano al beneficiario dell'amministrazione di sostegno, avuto riguardo all'interesse del medesimo ed a quello tutelato dalle predette disposizioni



IMPUGNAZIONE DI PROVVEDIMENTI

Art. 720 bis C.P.C.

- Ai procedimenti in materia di amministrazione di sostegno si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 712, 713, 716, 719 e 720.
- Contro il decreto del giudice tutelare è ammesso reclamo alla corte d'appello a norma dell'articolo 739.
- Contro il decreto della corte d'appello pronunciato ai sensi del secondo comma può essere proposto ricorso per cassazione.

I SOGGETTI LEGITTIMATI ALL'IMPUGNAZIONE

- L'AMMINISTRATO
- IL PUBBLICO MINISTERO
- I SOGGETTI LEGITTIMATI AD AGIRE PER LA NOMINA (EX-ART. 417 C.C.)



LE FORME E I TEMPI DEL RECLAMO

ART. 739 C.P.C.

- In generale contro i decreti del giudice tutelare l'art. 739 prevede che si possa proporre reclamo con ricorso al tribunale, che pronuncia in camera di consiglio. Contro i decreti pronunciati dal tribunale in camera di consiglio in primo grado si può proporre reclamo con ricorso alla corte d'appello, che pronuncia anch'essa in camera di consiglio.
- Nello specifico però vale la norma sopra citata (art.720 bis c.p.c.) per cui il reclamo va indirizzato alla Corte d'Appello.
- Il reclamo deve essere proposto nel termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione del decreto, se è dato in confronto di una sola parte, o dalla notificazione se è dato in confronto di più parti.
- Salvo che la legge disponga altrimenti, non è ammesso reclamo contro i decreti della corte d'appello e contro quelli del tribunale pronunciati in sede di reclamo.



EQUA INDENNITÀ ART. 379 CC

CRITERI PER LA LIQUIDAZIONE

- L'ufficio di AdS in analogia a quello di Tutore è gratuito salvo la possibilità che il Giudice Tutelare, vista la difficoltà dell'amministrazione e/o la complessità del patrimonio, decida di riconoscere un'**equa indennità**.
- Non esiste un criterio di legge per la liquidazione dell'indennità, ma di solito si tiene conto dell'entità del patrimonio e del «risultato della gestione»
- Alcuni ordini e Tribunali hanno stipulato protocolli di intesa in cui sono stati concordati i termini di calcolo delle liquidazioni dell'equa indennità (potrebbe essere redatto prossimamente un protocollo, più ampio, anche per il Tribunale di Imperia)
- Non esiste allo stato la possibilità di ricorrere al gratuito patrocinio, ma alcune Regioni hanno messo a disposizione le coperture per provvedere a versare una equa indennità nel caso in cui il beneficiario non abbia la disponibilità per farlo.



CENNI DI DEONTOLOGIA: RICHIESTA DI SOSTITUZIONE O REVOCA DI ADS

- La richiesta si presenta come ricorso al Giudice Tutelare;
- Soggetti legittimati sono l'amministratore stesso e quelli legittimati ad agire per la nomina
- Quando la sostituzione è richiesta dall'amministratore uscente sono coinvolti profili di «deontologia spicciola» rispetto al collega subentrante nel senso che sarebbe opportuno prima di suggerire il nome di chi deve prendere l'incarico in sostituzione lo stesso sia chiamato per anticipare il caso e conoscere la disponibilità, evitando così di «metterlo in difficoltà».